

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 marzo 2022, n. 81

Approvazione dello schema di Accordo interistituzionale ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra la Regione Lazio e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale finalizzato alla diffusione e al rafforzamento della cybersicurezza.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo interistituzionale ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra la Regione Lazio e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale finalizzato alla diffusione e al rafforzamento della cybersicurezza.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente, di concerto con l'Assessore Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale e con l'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi),

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 992 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2021, n. 993 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;
- il documento “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027” approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio del 19 febbraio 2021, n. R00001, recante: “Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027"”;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755 avente ad oggetto “governance operativa regionale per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale Complementare al PNRR (PNC)”, con la quale è stato adottato il modello di governance regionale;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 19 che approva il DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 - ANNI 2022-2024, composto da due sezioni, nell’ambito delle quali sono esposte “le linee programmatiche dell’azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2022-2024, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 avente ad oggetto “*Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR*” che approva, tra l’altro, le proposte dei Programmi Regionali 2021-2027 per il FSE+ 2021-2027;

VISTI, altresì

- la direttiva (UE) 2016/1148 del 6 luglio 2016 che individua le misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (c.d. direttiva NIS - Network and Information Security");
- il decreto legislativo n. 65 del 18 maggio 2018 che recepisce la predetta direttiva e detta la cornice legislativa delle misure da adottare per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi ed individua i soggetti competenti per dare attuazione agli obblighi previsti dalla medesima direttiva;
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all’Enisa, l’Agenzia dell’Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»);

- il DPCM 30 luglio 2020, n. 131, “Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133”, che detta criteri e modalità per l'individuazione dei soggetti inclusi nel perimetro nazionale di sicurezza cibernetica, ed il DPCM 14 aprile 2021, n. 81, che definisce le modalità per la notifica nel caso di incidenti riguardanti beni ITC;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2021, n. 109, recante: «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale» e, in particolare:
 - l'art. 5, comma 5, che disciplina che per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, l'Agenzia può richiedere, anche sulla base di apposite convenzioni e nel rispetto degli ambiti di rispettiva competenza, la collaborazione di altri organi dello Stato, di altre amministrazioni, delle Forze di polizia o di enti pubblici, nonché delle Forze armate;
 - l'art. 7, comma 1, lett. r), che prevede, tra i compiti dell'Agenzia il supporto nello sviluppo di competenze e capacità industriali, tecnologiche e scientifiche, mediante il coinvolgimento del sistema dell'università e della ricerca nonché del sistema produttivo nazionale;
 - l'art. 7, comma 1, lett. v), che prevede la promozione della formazione, la crescita tecnico-professionale e la qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza.

CONSIDERATO che:

- il tema della cybersicurezza sarà prioritario nei prossimi anni: gli attacchi informatici e la criminalità informatica stanno aumentando in tutta Europa sia in termini di quantità che di sofisticazione, una tendenza destinata a crescere in futuro, considerato che nel 2025 si prevedono oltre 25 miliardi di apparecchi connessi;
- in tutta Europa, il costo annuale del cibercrimine nel 2020 è stato stimato in 5500 miliardi di euro, il doppio rispetto al 2015;
- il Parlamento Europeo nel portare avanti la transizione digitale, rafforzando e-government e digitalizzazione della giustizia, ricorda che è indispensabile puntare su alti livelli di cybersicurezza: sulla base dell'EU Cybersecurity Act, punta a raggiungere un elevato livello di sicurezza in tutti i Paesi europei attraverso innovazione, cooperazione e sostegno agli attori pubblici e privati;

- la sicurezza cibernetica costituisce uno degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo alla Commissione europea il 30 aprile 2021 e rappresenta uno dei 7 investimenti della Digitalizzazione della pubblica amministrazione, primo asse di intervento della componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" compresa nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo";
- il citato Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 completa la strategia di cyber-resilienza nazionale, avviata con la disciplina sul perimetro cibernetico, e accresce, attraverso la promozione della cultura della sicurezza cibernetica, la consapevolezza del settore pubblico, privato e della società civile sui rischi e le minacce cyber, istituendo l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- l'Agenzia è l'Autorità nazionale per la cybersicurezza e in quanto tale ha il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella cybersicurezza a livello nazionale; promuove azioni comuni dirette ad assicurare la sicurezza cibernetica, a sviluppare la digitalizzazione del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni e del Paese;
- è volontà della Regione Lazio porre in essere tutte le misure organizzative e tecniche adeguate per la diffusione di una nuova consapevolezza del valore costitutivo della sicurezza cibernetica;
- è volontà della Regione Lazio intraprendere un percorso per la costituzione e l'avvio delle attività del Centro regionale formativo per la cybersecurity in collaborazione con gli attori istituzionali competenti in materia, con il settore della formazione scolastica ed universitaria e con i principali operatori del settore formativo ed imprenditoriale che, sarà attuato, con successivi atti dalla Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro mediante l'impiego di risorse del fondo sociale europeo 2021-2027 avviando, anche forme di partenariato;

CONSIDERATO che la citata deliberazione di Giunta regionale n. 996/2021 individua, tra gli obiettivi delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ 2021-2027, il seguente: *"2.1.2.2 g) promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale"*;

VISTO lo schema di Accordo interistituzionale, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, tra la Regione Lazio e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, finalizzato alla diffusione e al rafforzamento della consapevolezza del personale pubblico, dei cittadini, delle organizzazioni e delle imprese circa le questioni riguardanti la cybersicurezza, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che il predetto schema di Accordo individua gli obiettivi comuni e le finalità della collaborazione istituzionale, le azioni da compiersi, oltre agli impegni reciproci degli Enti sottoscrittori;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- di approvare lo Schema di Accordo interistituzionale ai sensi dell'art. 15 l.241/90 finalizzato alla diffusione e al rafforzamento della consapevolezza del personale pubblico, dei cittadini, delle organizzazioni e delle imprese circa le questioni riguardanti la cybersicurezza, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di dare indirizzo alla Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro affinché provveda ad avviare le procedure necessarie alla costituzione del Centro regionale formativo per la cybersecurity e ad individuare programmi didattici rivolti alle scuole secondarie, alle università e alla formazione post-universitaria.

L'Accordo sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro provvederà a tutti gli adempimenti derivanti e conseguenti all'adozione della presente Deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990

TRA

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7, 00145, in persona del legale rappresentante o suo delegato

E

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (di seguito anche ACN), con sede legale in Roma, via di Santa Susanna 15, 00187, in persona del legale rappresentante o suo delegato

di seguito anche "le Parti"

VISTI

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);
- la legge regionale 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il documento "Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2020, n. 13;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio del 19 febbraio 2021, n. R00001, recante: "Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755 avente ad oggetto "governance operativa regionale per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale Complementare al PNRR (PNC)", con la quale è stato adottato il modello di governance regionale;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 19 che approva il DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022 - ANNI 2022-2024, composto da due sezioni, nell'ambito delle quali sono esposte "le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2022-2024, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione";
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 avente ad oggetto "*Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR*" che approva, tra l'altro, le proposte dei Programmi Regionali 2021-2027 per il FSE+ 2021-2027 che individua tra gli obiettivi il "2.1.2.2 g) *promuovere l'apprendimento*

permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale”;

VISTI, altresì

- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2021, n. 109, recante: «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale» e, in particolare:
 - l’art. 7 comma 1 lett. r) che prevede, tra i compiti dell’Agenzia il supporto nello sviluppo di competenze e capacità industriali, tecnologiche e scientifiche, mediante il coinvolgimento del sistema dell’università e della ricerca nonché del sistema produttivo nazionale;
 - l’art. 7 comma 1 lett. v) che prevede la promozione della formazione, la crescita tecnico-professionale e la qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza, in particolare favorendo l’attivazione di percorsi formativi universitari in materia, anche attraverso l’assegnazione di borse di studio, di dottorato e assegni di ricerca, sulla base di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati.

CONSIDERATO CHE

- il tema della cybersicurezza sarà prioritario nei prossimi anni: gli attacchi informatici e la criminalità informatica stanno aumentando in tutta Europa sia in termini di quantità che di sofisticazione, una tendenza destinata a crescere in futuro, considerato che nel 2025 si prevedono oltre 25 miliardi di apparecchi connessi;
- Il Parlamento Europeo nel portare avanti la transizione digitale, rafforzando e-goverment e digitalizzazione della giustizia, ricorda che è indispensabile puntare su alti livelli di cybersicurezza: sulla base dell’EU Cybersecurity Act, punta a raggiungere un elevato livello di sicurezza in tutti i Paesi europei attraverso innovazione, cooperazione e sostegno agli attori pubblici e privati;
- la sicurezza cibernetica costituisce uno degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo alla Commissione europea il 30 aprile 2021 e rappresenta uno dei 7 investimenti della Digitalizzazione della pubblica amministrazione,

primo asse di intervento della componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" compresa nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo";

- il Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 completa la strategia di cyber-resilienza nazionale, avviata con la disciplina sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ed è volto ad accrescere, attraverso la promozione della cultura della sicurezza cibernetica, la consapevolezza del settore pubblico, privato e della società civile sui rischi e le minacce cyber, istituendo l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- l'Agenzia è l'Autorità nazionale per la cybersicurezza e in quanto tale ha il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella cybersicurezza a livello nazionale; promuove azioni comuni dirette ad assicurare la sicurezza cibernetica, a sviluppare la digitalizzazione del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni e del Paese.

CONSIDERATO, altresì che

- è volontà della Regione Lazio porre in essere tutte le misure organizzative e tecniche adeguate alla diffusione di una nuova consapevolezza del valore costitutivo della cybersicurezza;
- è volontà della Regione Lazio avviare un percorso per la costituzione di un Centro regionale formativo per la cybersecurity in collaborazione con gli attori istituzionali competenti in materia, con il settore della formazione e con i principali operatori del settore formativo ed imprenditoriale.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a definire gli obiettivi comuni che la Regione Lazio e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ritengono necessario condividere, in attuazione del quadro normativo vigente e in conformità delle rispettive funzioni e competenze, per l'espletamento delle attività di collaborazione mirate alla promozione della formazione, della crescita professionale e della qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza, contribuendo, in un'ottica generale, alla diffusione della cultura della cybersicurezza.

ART. 3 Ambiti di collaborazione e impegni delle parti

1. L'attività di collaborazione è definita secondo le linee strategiche concordate periodicamente dalle parti sottoscrittrici nel corso del periodo di validità del presente accordo.
2. Gli ambiti di collaborazione sono così individuati:
 - a. promozione della formazione, della crescita tecnico-professionale e della qualificazione delle risorse umane nel campo della cybersicurezza, in particolare nell'ambito del Centro regionale formativo per la cybersecurity che la Regione Lazio intende istituire;

- b. in attuazione degli specifici compiti assegnati all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, perseguimento, unitamente alla Regione Lazio, di obiettivi di eccellenza anche mediante il coinvolgimento del sistema delle università, della ricerca e del sistema produttivo nello sviluppo di competenze e capacità tecnologiche.
- 3. Gli ambiti di collaborazione, come individuati dai precedenti commi, potranno essere integrati secondo le esigenze rappresentate dalle parti sottoscrittrici.
- 4. Nell'ambito del quadro delineato:
 - a. la Regione Lazio, con riferimento al Centro regionale formativo per la cybersecurity che intende istituire mediante l'impiego di risorse del fondo sociale europeo, si impegna, anche in attuazione del presente Accordo e mediante successivi atti, ad avviare specifici programmi didattici rivolti alle scuole secondarie, alle università e alla formazione post-universitaria, con il coinvolgimento dell'Agenzia;
 - b. l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, nell'ambito delle competenze attribuitele, si impegna a contribuire alla definizione di specifici programmi formativi da realizzarsi presso il Centro formativo per la cybersecurity istituito dalla Regione Lazio, in particolare, a:
 - i. esprimere, a seguito di un processo di valutazione basato su parametri qualitativi/quantitativi individuati dall'Agenzia, un riconoscimento di valore, anche tramite la concessione del proprio patrocinio, relativamente a specifici corsi erogati dall'istituendo Centro regionale formativo per la cybersecurity;
 - ii. contribuire all'individuazione del fabbisogno di professionalità e competenze in ambito cyber;
 - iii. offrire la disponibilità, compatibilmente allo svolgimento dei compiti d'istituto, di professionalità interne per le attività di formazione su specifiche tematiche di interesse.

Art. 4 Gruppo di lavoro

1. Al fine di dare piena attuazione a quanto espresso nel presente Accordo, le Parti concordano di costituire un gruppo di lavoro composto dai delegati individuati da ciascuna delle Parti, con il compito di supervisionare e coordinare le attività oggetto del presente accordo;
2. La partecipazione al Gruppo di lavoro è a titolo gratuito e può avvenire per via telematica.

Art. 5 Efficacia e durata

1. La validità del presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e produce i propri effetti per la durata di anni 4 (quattro). La durata può essere prorogata per un pari periodo previo scambio di note tra le Parti, da comunicare almeno 3 (tre) mesi prima della data di scadenza.

Art. 6 Protezione dei dati personali e Sicurezza delle informazioni

1. Fermo restando quanto previsto agli artt. 3 e 4, le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini della comunicazione e conseguente trattamento di dati personali che dovessero rendersi necessari nell'ambito delle attività previste dal presente accordo, le stesse opereranno nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

2. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.
3. Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Accordo dovranno essere considerati informazioni riservate alle sole Parti.
4. Ciascuna delle parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui si dispone in virtù del presente Accordo. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli - per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
5. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Art. 7 Modifiche e modalità di sottoscrizione

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni potranno essere apportate con il consenso unanime delle parti, mediante sottoscrizione di un atto integrativo. Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

Art. 8 Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è sottoscritto in formato elettronico con firma digitale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte che ne richiederà la registrazione. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati. Il presente atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

Per la Regione Lazio

Per l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale